



martedì 7 giugno 2016

STUDI DI SETTORE

Gerico, aiuti ridotti ai professionisti

Il Sole 24 Ore pag. 43 del 7/06/2016

CODICE APPALTI

Documento di Gara Unico Europeo (DGUE): dall'UE il servizio di compilazione e riutilizzo

www.lavoripubblici.it del 7/06/2016

Studi di settore. Anche le modifiche a livello territoriale non contribuiscono a diminuire il risultato richiesto ai lavoratori autonomi

Gerico, aiuti ridotti ai professionisti

Correttivi meno generosi - Uniche eccezioni per ingegneri, periti industriali e geometri

Lorenzo Pegorin
Gian Paolo Ranocchi

Correttivi congiunturali di settore a esaurimento per i professionisti con funzione compenso basata sul numero degli incarichi.

Da quest'anno lo specifico correttivo anticrisi si applica solo per sei dei dodici studi di settore previsti.

In tre casi gli elementi di riduzione elaborati si presentano inferiori rispetto a quelli in vigore per il 2014, e solo in tre ipotesi (ingegneri e periti industriali in maniera più marcata e geometri in modo più attenuato) sarà possibile beneficiare di uno sconto più elevato sul risultato finale elaborato dall'applicativo.

È questo l'effetto previsto per le attività professionali "a repertorio" dai nuovi correttivi elaborati dal decreto ministeriale del 16 maggio scorso che contiene le note metodologiche e le regole di funzionamento dei correttivi anticrisi applicati al periodo d'imposta 2015.

L'analisi congiunturale

Il correttivo in questione è stato elaborato, anche per quest'anno, con la specifica finalità di cogliere l'effetto relativo alla riduzione delle tariffe per le prestazioni professionali

correlata alla situazione di crisi economica.

Quel che cambia rispetto al 2014, come si può apprezzare dall'analisi della tabella in pagina, è l'impatto dei correttivi sulla funzione elaborata dal software **Gerico**, il cui andamento rispetto allo scorso anno sembra riflettere la volontà di una progressiva regressione dell'effetto di questi elementi di riduzione sulla funzione elaborata dall'applicativo. Si tratta, in realtà, di un effetto generalizzato, previsto anche per gli altri correttivi applicabili al mondo delle imprese, il cui impatto ordinariamente si presenta meno incisivo rispetto a quello degli anni scorsi.

Questo perché la misurazione delle conseguenze della crisi, secondo le intenzioni dei tecnici della Sose (Soluzioni per il sistema economico pubblico e privato) e dell'agenzia delle Entrate, dovrebbe venire colta direttamente dallo studio di settore revisionato, i cui risultati sono stati elaborati prendendo a base anni sempre più recenti già di per sé contraddistinti dalla crisi e quindi in grado di riflettere in maniera più fedele il reale andamento economico.

Il funzionamento

Per quel che riguarda il mec-

canismo di calcolo del correttivo di settore per le 12 attività professionali che applicano la funzione compenso basata sul numero degli incarichi, lo stesso determina un valore di riduzione dei compensi stimati da considerarsi in valore assoluto, calcolato moltiplicando il compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità (ante correttivi) per il coefficiente correttivo congiunturale di settore individuato per lo specifico studio di settore.

Dall'analisi della tabella a fianco spicca il risultato elaborato per ingegneri e periti industriali, il cui correttivo aumenta significativamente rispetto allo scorso esercizio dimostrandosi peraltro in netta controtendenza rispetto a quello previsto per gli altri studi professionali il cui impatto è come già sopra segnalato in diminuzione se non addirittura nullo rispetto allo scorso anno.

Gli altri studi professionali

Per quanto riguarda invece i correttivi individuali degli altri 12 studi il cui modello applicativo è tarato sulla falsariga di quello delle imprese, il meccanismo di funzionamento non è diverso, ma i coefficienti di riduzione studiati dal decreto agiscono a livello di singolo cluster e quindi mutano a se-

conda della tipologia professionale anche all'interno dello stesso studio di settore.

Ai professionisti in questione a differenza degli altri si applicano anche specifici correttivi territoriali, destinati ad amplificare e differenziare a seconda dell'area geografica di appartenenza del lavoratore autonomo l'effetto dei correttivi di settore. Dal punto di vista pratico anche in questo caso si tratta di correttivi dall'impatto molto contenuto.

I correttivi sugli indici

Novità assoluta di quest'anno è invece l'introduzione dei correttivi per gli indicatori di coerenza economica. Si tratta di elementi di riduzione che agiscono sull'esito dei predetti indici correggendo la stima iniziale elaborata da Gerico al ribasso al fine di cogliere l'andamento congiunturale del singolo indicatore connesso alla situazione di crisi economica. Tali correttivi sono stati elaborati sia per le imprese che per i professionisti. In quest'ultimo caso i correttivi più significativi riguardano quelli previsti per gli indicatori: «Margine del professionista» segnatamente per ingegneri e periti industriali e «Rendimento lordo per addetto» per attività letterarie e teatrali ed ancora una volta per gli ingegneri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL DEBUTTO

Primo anno per i «ritocchi» collegati agli indicatori di coerenza economica: l'effetto è visibile sul margine e sul rendimento per addetto



I correttivi per categoria

L'EFFETTO DEL CORRETTIVO CONGIUNTURALE DI SETTORE

La tabella evidenzia l'impatto del correttivo congiunturale di settore sugli studi di settore dei professionisti che applicano la funzione di compenso basata sul numero degli incarichi.

Gli esempi sono costruiti ipotizzando un compenso stimato di 100mila euro, valido per tutti, sia per l'anno d'imposta 2014 che per il 2015 sui quali sono stati applicati i coefficienti previsti dai decreti.

La differenza con segno negativo rappresenta il minore effetto del correttivo (●), viceversa il segno positivo contraddistingue un miglioramento (●): in generale salvo rari casi il correttivo 2015 è meno "generoso" di quello sul 2014.

Gli studi di settore evidenziati sono stati revisionati per l'anno d'imposta 2015 e, pertanto, nell'analisi complessiva andrà poi considerato anche l'effetto delle revisioni sui compensi base.

	Anno d'imposta		
	2014	2015	Differenza 15/14
● Geologo (VK29U)	3.450	0	-3.450
● Notaio (WKO1U)	2.010	0	-2.010
● Studi di ingegneria integrata (WK23U)	4.630	4.280	-350
● Agrotecnico (WK24U)	1.930	0	-1.930
● Agronomo (WK25U)	1.870	0	-1.870
● Ingegnere (WKO2U)	4.630	13.800	9.170
● Geometra (YKO3U)	1.260	1.970	710
● Avvocato (YKO4U)	710	0	-710
● Commercialisti e consulenti del lavoro (YKO5U)	1.170	0	-1.170
● Revisori contabili (WKO6U)	1.160	1.070	-90
● Periti industriali (WK17U)	1.400	6.140	4.740
● Architetto (YK18U)	3.710	2.540	-1.170

L'EFFETTO DEL CORRETTIVO CONGIUNTURALE INDIVIDUALE

La tabella evidenzia l'impatto del correttivo congiunturale individuale (cosiddetto «correttivo per ritardati pagamenti») per professioni che applicano funzione compenso basata sul numero incarichi.

Gli esempi sono costruiti ipotizzando un compenso stimato di 100mila euro (colonna 3) e una percentuale di incassi parziali sul totale degli incarichi dell'anno (colonna 2) pari al 60% per tutti.

La prima colonna evidenzia invece il coefficiente che quest'anno è variabile da studio a studio mentre lo scorso anno era pari all'8% per tutti.

La seconda colonna evidenzia il coefficiente "Qpp" ovvero il rapporto tra percentuale compensi con incassi parziali e totali compensi che viene ipotizzato pari a 60/100 per tutti gli studi.

L'effetto riduzione che appare in Gerico è ottenuto dal prodotto delle prime tre colonne ed evidenzia un impatto diverso a seconda del tipo di attività considerata.

	Coeff.	Qpp	Compensi stimati	Importo riduzione
Geologo (VK29U)	-0,0873	0,6	100.000,00	- 5.238,00
Notaio (WKO1U)	-0,0699	0,6	100.000,00	- 4.194,00
Studi di ingegneria integrata (WK23U)	-0,0895	0,6	100.000,00	- 5.370,00
Agrotecnico (WK24U)	-0,0777	0,6	100.000,00	- 4.662,00
Agronomo (WK25U)	-0,0743	0,6	100.000,00	- 4.458,00
Ingegnere (WKO2U)	-0,1269	0,6	100.000,00	- 7.614,00
Geometra (YKO3U)	-0,1405	0,6	100.000,00	- 8.430,00
Avvocato (YKO4U)	-0,0779	0,6	100.000,00	- 4.674,00
Commercialisti e consulenti del lavoro (YKO5U)	-0,0417	0,6	100.000,00	- 2.502,00
Revisori contabili (WKO6U)	-0,047	0,6	100.000,00	- 2.820,00
Periti industriali (WK17U)	-0,0641	0,6	100.000,00	- 3.846,00
Architetto (YK18U)	-0,1447	0,6	100.000,00	- 8.682,00

VERSO L'ABOLIZIONE

Si poteva fare di più

Si poteva fare di più. La promessa di abolire gli studi di settore per i professionisti, che potrebbe prendere forma nella prossima legge di Stabilità, meritava una maggiore attenzione ai lavoratori autonomi nell'ultimo anno di applicazione. Anche a non voler considerare il regime premiale che ancora una volta non "vede" i professionisti interessati, i correttivi si rivelano per la maggior parte delle categorie poco generosi. Non un bel prologo. Ora c'è solo da sperare che le promesse vengano mantenute. (G.Par.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Documento di Gara Unico Europeo (DGUE): dall'UE il servizio di compilazione e riutilizzo

07/06/2016



L'art. 85 del nuovo Codice degli Appalti (**D.Lgs. n. 50/2016**) recepisce l'**art. 59 della Direttiva 2014/24/UE** e introdotto nel nostro ordinamento il **documento di gara unico europeo** (DGUE), che consiste in un'autodichiarazione fornita, esclusivamente in forma elettronica a decorrere dal 18 aprile 2018 (articolo 90, paragrafo 3 della Direttiva 2014/24/UE), come prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi, in cui si conferma che l'operatore economico soddisfa una serie di condizioni e con cui sono rese le informazioni rilevanti richieste dalla stazione appaltante.

Essendo un mezzo di prova preliminare, alle stazioni appaltanti è consentito chiedere a offerenti e candidati, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Ciò non può però essere richiesto qualora tali documenti siano già presenti nella Banca dati nazionale degli operatori economici istituita dall'articolo 81 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il modello di formulario per il DGUE è stato approvato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016.

Il documento di gara unico europeo (DGUE) è, quindi, un'autodichiarazione dell'impresa sulla propria situazione finanziaria, sulle proprie capacità e sulla propria idoneità per una procedura di appalto pubblico. È disponibile in tutte le lingue dell'UE e si usa per indicare in via preliminare il soddisfacimento delle condizioni prescritte nelle procedure di appalto pubblico nell'UE. Grazie al DGUE gli offerenti non devono più fornire piene prove documentali e ricorrere ai diversi moduli precedentemente in uso negli appalti UE, il che costituisce una notevole semplificazione dell'accesso agli appalti transfrontalieri. A partire da ottobre 2018 il DGUE è fornito esclusivamente in forma elettronica.

Al fine di semplificare la vita agli operatori del settore, la Commissione europea ha pubblicato online gratuitamente un servizio web a disposizione degli acquirenti, degli offerenti e di altre parti interessate a compilare il DGUE elettronicamente. Il modulo online può essere compilato, stampato e poi inoltrato all'acquirente con le altre parti dell'offerta. Se la procedura è esperita elettronicamente il DGUE può essere esportato, salvato e presentato elettronicamente. Il DGUE presentato in una procedura di appalto pubblico precedente può essere riutilizzato a condizione che le informazioni siano ancora valide. Gli offerenti possono essere esclusi dalla procedura di appalto o essere perseguiti se nel DGUE sono presentate informazioni gravemente mendaci, omesse o che non possono essere comprovate dai documenti complementari.

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata